



Sentieri d'autore

SUGGERZIONI
SUI CRINALI
TRA ENDINE
E VALGANDINO

Il crinale che separa la traccia del fiordo che chiamiamo lago di Endine dalla Valgandino orientale è un manuale di possibilità per assorbire gli innumerevoli dettagli naturalistici e storici di un wandern simile alle riflessioni in cammino dei Walser e degli Hesse sulle Alpi svizzere. Tra Peia e Ranzanico, dal passo Forcella (958 m), puntiamo a nord-est e in pochi minuti il panorama aggancia l'occhio, quel sistema di posizionamento globale innato capace di trovare da solo i punti di riferimento, sino ad ancorarsi alla «cima» del monte Sparavera (1369 m) dove possiamo puntare oggi. Lungo la strada che passa



dalla sorgente «Pozza del Lino» (sulla antica via della lana degli opifici di Gandino), il ritmo del dolce esplorare è quello dei colli dove le cascate sono accoccolate negli infiniti avvallamenti oltre i Monticelli (1116 m). Seguendo il versante della Valcavallina con le acque di Endine che si distendono e quelle del Sebino che si svelano, risaliamo lo Sparavera e poi viriamo a nord sino alla Pozza dei Sette Termini. E da qui, l'andare è libero e il corpo felice di sentire la forza del legame con un territorio così ricco e vario.

Daide Sapienza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

S. Giovanni Bianco e Cenate Sotto
Di corsa con Arlecchino e Wwf

Due gli appuntamenti per chi vuole correre in compagnia la domenica mattina. A San Giovanni Bianco seconda edizione della Camminata a casa di Arlecchino (ritrovo ore 7.15 al Palasport). A Cenate Sotto diciassettesima edizione di «Tra i santuari di Cenate e l'Oasi del Wwf» (ritrovo ore 7.30 al Pala Incontro).

Nella Bassa
L'incanto di castelli e palazzi

Come tutte le prime domeniche del mese, dopodomani torna la Giornata dei castelli aperti. Forti del successo di Pasquetta, Brignano (foto), Cologno, Malpaga, Martinengo, Pagazzano, Romano, Torre Pallavicina e Ugnano spalancano le porte di palazzi, borghi e manieri. Informazioni: www.bassabergamascaorientale.it.

Scanzorosciate
Un cin cin a Villa Galimberti

Nuovo appuntamento con il «Sabato del produttore», degustazioni guidate di Moscato di Scanzo nell'Enoteca Consortile di villa Galimberti, via Colleoni 36, nel centro storico. Domani incontro alle 15 con l'azienda agricola Fejiola. Info e prenotazioni info@consorzio-moscatodiscanzo.it, telefono: 035.6591425.

Madonna dei Campi Le fioriture ai margini dei fossi, tra codirossi e aironi cenerini
Domenica la passeggiata di Legambiente: cono visivo impareggiabile verso Città Alta

Benvenuta primavera
Un parco da (ri)scoprire

La scheda

Su crinali tra Endine e Valgandino si sovrappongono diversi percorsi. Dal sentiero del partigiano Caslini che arriva alla Malga Lunga, a un passaggio

Cambiare latitudine in cerca di miglior sorte non è prerogativa esclusiva del genere umano. Gli uccelli migratori lo fanno sistematicamente, con il cambio di stagione: è uno dei più straordinari spettacoli della natura, un'avventura incredibile. Per gustarsi quei «giochi di aperture alari — canta Battiato — che nascondono segreti di questo sistema solare» si può restare in città. Nel Parco agricolo ecologico (Pae) di Madonna dei Campi, tra Colognola, Grumello al Piano e Stezzano. Domenica mattina Legambiente Bergamo, nel Pae, ha organizzato una passeggiata naturalistica guidata con Luciano Gelfi e Alex Moroni (ritrovo alle ore 9 alle scuole medie di via Minali; info@legambientebergamo.it per prenotazioni) lungo la stradina di campagna che attraversa l'area. Per scoprire gli uccelli di ritorno nei luoghi di nidificazione dopo le «ferie» invernali, le foglie che crescono, i fiori che sbocciano, le api che ronzano attorno alle corolle gialle dei salici.

È la primavera, bellezza. E si scopre anche il Pae, naturalmente: 360 ettari risparmiati alla cementificazione. «Non si tratta di un parco straordinariamente ricco di flora e fauna — racconta Gelfi — perché è agricolo, non biologico: ci sono le colture tradizionali, come granturco e frumento. Ma un paio di settimane fa ho fat-



Oasi Uno scorcio del Morla nel Parco agricolo, sullo sfondo Città Alta



Cintura e infrastrutture

QUEL VERDE SOTTO ASSEDIO

Ha resistito all'ipotetica nascita del Parco dello sport, con tanto di stadio, che avrebbe occupato sessanta ettari. Ma il Parco agricolo ecologico convive comunque con molte

infrastrutture: l'inceneritore, il depuratore, l'autostrada A4 con il relativo svincolo, l'asse interurbano, la ferrovia Bergamo-Treviglio: il percorso tra i campi passa anche sotto ai binari.

Il Pae

● Il Parco Agricolo Ecologico [Pae] ha un'estensione teorica pari a circa 360 ettari

● È situato nella cintura verde a sud di Bergamo

● È stato formalmente istituito tra il 2009 e il 2011

● Il 6 maggio 2009 è stata sottoscritta la convenzione tra i Comuni di Bergamo e Stezzano per la gestione tecnico-amministrativa e nel 2011 la Provincia lo ha riconosciuto

to un sopralluogo e nel giro di mezz'ora mi son visto sedici specie di uccelli stanziali: gazze e cornacchie, tanti aironi cenerini, verdoni, verzellini, fringuelli, cinciallegre, cincie, merli, per dare un'idea. Anche un codirosso». Per i migratori non era ancora periodo, mentre dopodomani le probabilità di vedere gruppi in viaggio verso Nord — composti da sette o otto esemplari, fino a una ventina per quelli più numerosi — sono nettamente più alte. Gelfi snocciola i più quotati all'avvistamento: «Lucherini, cardellini, fanelli, tordele, in arrivo dall'Africa o comunque dal profondo Sud».

Veniamo alle fioriture. «Si possono trovare muscari, cipollacci, campanelli, latte di gallina — elenca ancora Gelfi —, oltre naturalmente al giallo del dente di leone, fiore della cicoria selvatica. Le zone migliori? Ai margini dei fossi».

Area dei colli a parte, il Parco agricolo ecologico resta un unicum nel territorio fortemente urbanizzato dell'hinterland. Nell'attesa di una valorizzazione dei suoi prodotti agricoli e zootecnici — tra gli obiettivi del parco — e la possibilità di godere di un paesaggio naturale, seppure antropizzato, c'è un quid in più per il visitatore: godere di un cono panoramico impareggiabile verso Città Alta. Anche l'occhio vuole la sua parte.

Fabio Cuminetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per gli appassionati
Raduno in 3 tappe
dei Maggiolini

Bèrghem Bug
Il raduno VW Maggiolini e «derivati» si preannuncia come uno show lungo tre giorni

I coleotteri a cui devono il nome danno il meglio di sé in primavera. I Maggiolini Volkswagen li imitano, da oggi a domenica, con la decima edizione del Bèrghem Bug, raduno in tre tappe tra Bergamo e la Val Seriana. Domani alle 14.30 ritrovo a Clusone, in Piazza Manzù. Intorno alle 17 tappa al Passo della Presolana. Domenica, dalle 8.30 alle 11, i circa 250 esemplari, dalla fine degli anni 1950 ad oggi, si danno appuntamento al parcheggio Bonaldi di via Gemelli 30, in città. Per l'occasione il concessionario espone alcune vetture storiche provenienti dalla collezione «Auto e Moto Lorenzo Bonaldi», tra cui un Maggiolino 1200 del 1963, un Folia del 1959, una Pescaccia del 1977 e una Karmann Ghia del 1965. (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i fumetti
Bergomix, omaggio
alla settima arte

Cinema
Si inaugura domani la mostra sulle illustrazioni dedicate al mondo del cinema

Una lunga striscia di firme Bonelli e Disney, ma non solo. L'undicesima edizione di Bergomix, convention del fumetto tutto bergamasco, va in scena nel weekend al Polaresco. Inaugurazione domani alle 15 con l'apertura della mostra «La nona arte omaggia la settima arte», illustrazioni realizzate da importanti autori italiani dedicate al mondo del cinema, e l'esposizione di lavori del corso di fumetto professionale «Fumetti in circolo». Presente Clara Serina, voce della sigla di Lady Oscar. Alle 18.15 consegna dei Bergomix del fumetto. Si chiude alle 19. Stesso orario (15-19) la domenica, con proiezione gratuita alle 16 del documentario «Lupin III - L'avventura italiana», alla presenza del regista Luca Martera. (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i giochi urbani
Guerra dei cuscini
eserciti in pigiama

Pesi piuma
Tutti in piazza Dante, oggi alle 15, per la grande battaglia a colpi di cuscinate

Una battaglia senza esclusione di colpi, ma a colpi di cuscino. Domani sbarca alle 15 in Piazza Dante la quarta edizione di «Pillowfight Bergamo», organizzata dal gruppo Facebook «Weekenduit Bg». I partecipanti, armati di guanciali, verranno divisi in due grandi squadre: qualche istante a fronteggiarsi da lontano, poi scatta la carica, con scene campali (quasi) degne del Gladiatore. È prevista anche la modalità «pillow ninja»: un piede fa da perno, l'altro si può spostare. Fra abilità e schivate fotoniche, chi viene colpito è eliminato. I duelli proseguono fino alla fine, l'ultimo a rimanere in piedi è il vincitore. In caso di maltempo, la sfida si sposta sotto i portici. Raccomandata armatura, il proprio pigiama. (m.ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per le mostre
La creatività
rigenera Sant'Agata

Due collettivi
Dalle 18.30 a mezzanotte «vernice» della mostra «Superpotere!» nell'ex carcere di Sant'Agata

«Super potere!», la mostra dell'arte rigenerata, si apre oggi dando un nuovo senso agli spazi dell'ex carcere di Sant'Agata, in Città Alta. L'esposizione racchiude le opere realizzate con materiale di scarto recuperato da una ventina di artisti che compongono il collettivo bergamasco Super potere e il gruppo toscano Ri-generazioni. Alla base del progetto c'è il concetto ecologista, ma la rigenerazione è anche quella del luogo, dismesso da decenni, ora adibito a una particolare funzione. La rinascita avviene anche attraverso il confronto tra generazioni: da un padre a giovani espositori, dall'altra un pittore centenario, Giorgio Michetti, classe 1912, ancora al lavoro, presente con la sua creatività e un video messaggio. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA